

GUERRA ESTERNA GUERRA INTERNA



E' una costante dello stato di guerra, potremo dire che è una delle leggi della guerra che al fronte esterno, quello sul quale vi è maggiore attenzione al punto che possiamo parlare di guerra come spettacolo, corrisponde un fronte interno, un insieme di dispositivi volti a disciplinare la forza lavoro e l'insieme della società.

Assistiamo oggi a un vero e proprio tentativo di gettare il sospetto sui lavoratori migranti, a campagne mediatiche e di fatto contro interi settori di lavoratori, quali quelli del pubblico impiego, a una legislazione d'eccezione sulla questione dei licenziamenti, ad accordi fra padronato, sindacati istituzionali e governi nazionali e locali per ridurre seccamente il diritto di sciopero nei settori strategici, all'uso ormai usuale dei fogli di via, un'eredità fascista mai abrogata dalla repubblica, contro militanti sociali e sindacali.

E' quindi necessario tenere diritta la barra, svolgere una critica intransigente contro razzismo, nazionalismo e militarismo e rilanciare l'iniziativa dei lavoratori per il salario, i diritti, la libertà di azione, di organizzazione e di sciopero.

Vi è un legame evidente fra difesa delle libertà e possibilità di ottenere conquiste reali sul terreno dei salari e dei diritti.

Su questi temi un primo momento di confronto e di discussione sarà giovedì 11 febbraio presso la Libreria Comunardi, in via Bogino 2.